

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DELLA SOCIETÀ LETTERARIA

DEL 25 MAGGIO 2024

Il 25 maggio 2024 alle ore 15, si è riunita, in seconda convocazione, presso la sede sociale, l'Assemblea Ordinaria dei soci della Società Letteraria di Verona, ritualmente convocata dalla Presidente Daniela Brunelli con comunicazione del 16 aprile 2024, Prot. n° 3, per deliberare sull'ordine del giorno allegato, che costituisce parte integrante del presente verbale.

Prende la parola il Presidente dell'Assemblea avv. Lamberto Lambertini, il quale riferisce che è andata deserta l'assemblea convocata in prima convocazione come da relativo verbale e procede quindi con l'ordine del giorno.

1) Il Presidente dell'assemblea avv. Lamberto Lambertini pone in approvazione il **verbale della seduta precedente del 17.6.2023**; non essendovi rilievi né astensioni o voti contrari, il verbale della seduta precedente viene approvato all'unanimità.

2) Prende quindi la parola la **Presidente dott.ssa Daniele Brunelli** che **ricorda i soci scomparsi** nel corso dell'anno sociale 2023 invitando tutti a osservare un minuto di silenzio.

“Si tratta di persone vicine al sodalizio da lungo tempo, alcuni dei quali hanno ricoperto importanti cariche di gestione dello stesso. In particolare, però, li ricordiamo innanzitutto come amici, oltre che per la loro generosa presenza e per l'ideale e disinteressata adesione alla vita della Società Letteraria di Verona.

Li ricordo: sono Alvisè Farina, che è stato Socio dal 1997, ha ricoperto la carica di membro della Corte arbitrale dal 2008 ininterrottamente a fino al luglio scorso, è stato un esponente di spicco del Rotary Veronese e Governatore anche del Distretto, e alla sua memoria e anche alla memoria di sua madre, Mary Maggioni Farina, che è stata una scrittrice e poetessa di rilievo della nostra città, sarà dedicato un contributo nel Bollettino che è in corso di stampa.

È mancato il Dr. Enzo Germinerò, che era socio dal 2003, ed è stato, come ricorderete, Sindaco di Verona e più volte Sottosegretario al Ministero dell'Industria e delle Finanze.

Il professor Massimo Gerosa, che era socio dal 2016, è stato un precursore della Neurochirurgia veronese, e per 30 anni ha diretto l'unità operativa della Neurochirurgia della AOUI.

L'avvocato Dario Donella, che era socio dal 1946, tutti lo ricorderete, si era molto speso anche in ambito politico, più volte eletto in Consiglio comunale, ed in Società Letteraria ha ricoperto molte cariche, fin dal 1947, prima nell'ufficio di presidenza dell'Assemblea, per moltissimi anni, dal 1947 al 1985, e poi membro della Corte arbitrale.

Infine è mancata nel gennaio 2024, quindi la ricordiamo oggi, la carissima prof.ssa Mirella Spiritino, a pochi mesi di distanza dal marito, che è stato anch'esso socio della Società Letteraria, e che è stata docente di Lettere Classiche in diversi istituti superiori della città, e poi docente e Rettore per diversi

mandati dell'Università dell'educazione permanente. Alla sua scomparsa, gli eredi - i figli Marcella e Riccardo Massari - per ricordare i loro genitori, che si sono incontrati in Società letteraria (molti amori storici negli oltre due secoli di vita di questo sodalizio sono nati all'interno di queste mura), hanno pensato di donarci due preziosi quadri che vi mostrerò e che a breve affiggeremo nelle nostre sale. Si tratta dei ritratti della mamma e del papà di Mirella Spiritino, quindi di Marianna Bevilacqua e di Massimo Spiritino, che era un poeta, scrittore e librettista di opera.

Io chiedo di osservare quindi un minuto di silenzio in memoria di tutti loro”.

3) Quindi la Presidente Daniela Brunelli svolge la sua relazione il cui testo scritto viene allegato al presente verbale del quale costituisce parte integrante, aggiungendo:

“Prima di concludere vorrei ringraziare tutti gli organi statutari per l'appoggio sempre costante e naturalmente il nostro bibliotecario Leone Zampieri, che con grande competenza e dedizione permette alla nostra biblioteca di vivere e di offrire i suoi servizi”.

L'assemblea applaude ed approva all'unanimità la relazione della Presidente.

A questo punto il Presidente dell'assemblea, avv. Lamberto Lambertini, chiede che si costituisca il seggio elettorale per il rinnovo delle cariche sociali in scadenza, i cui componenti sono individuati nel Consigliere segretario Riccardo Bonuzzi e nel bibliotecario sig. Leone Zampieri, ed invita i soci a recarsi singolarmente a votare senza interrompere la riunione.

4) Prende quindi la parola la bibliotecaria Dott.ssa Donatella Boni che svolge la sua relazione, di cui al testo scritto che viene allegato al presente verbale, del quale costituisce parte integrante.

La Presidente ringrazia la dott.ssa Boni per quanto ha fatto e l'assemblea si associa con un applauso ed approva all'unanimità la relazione della bibliotecaria.

5) Il Presidente dell'assemblea dà quindi la parola all'amministratore dr. Michele Colantoni, che svolge la sua relazione sul bilancio, evidenziando che è il primo anno che chiude in sostanziale pareggio, presentando una perdita di € 428,61, quindi di fatto, quasi a pareggio. Questo è dovuto, come ha detto la Presidente, all'intenso recupero di quote sociali di anni progressi, al continuo contenimento della spesa ed anche al fatto di piccole operazioni, tra cui spicca il Festival Libri e Rose, che ha un costo intorno a 7.000 euro finanziato dal Comune, ed è quello che rimane, perché organizza la società Letteraria, per un costo di circa 40.000 euro, per cui quei 7.000 euro che restano in avanzo alla Letteraria sono frutto del lavoro della nostra Presidente, che ci dà un contributo di fatto notevole. Espongo velocemente alcuni dati sui bilanci, che vengono allegati al verbale, e di cui costituiscono parte integrante: vi è una liquidità al 31.12 di 140.210 euro, vi sono debiti per TFR dipendenti di

5.000 euro, debiti verso fornitori di 4.000 euro, debiti tributari di 2.000 euro, debiti verso dipendenti per gli stipendi di dicembre di 3.241 euro, debiti verso l'INPS di 2.000 euro.

Quanto al conto economico, abbiamo 15.000 euro di materiale di consumo, compresi 14.000 euro di merce, quindi sono circa 1.000 euro di materiale di consumo; i costi per servizi sono circa 67.000 euro, in cui ci sono le spese più importanti: le pulizie, 17.000 euro che è il saldo che abbiamo sostenuto nel 2023 per il Festival, ma che è una partita di giro, perché nelle entrate abbiamo la stessa somma, costi per personale per 69.598 euro, oneri diversi di gestione per 2.000 euro.

Le entrate sono rappresentate dai fitti attivi, per la cucina della pizzeria al piano terra, pari ad 18.615 euro, voce che sparirà a breve: quindi chiaramente dovremmo sostituirla con altre entrate. Ne ho già parlato con la Presidente ed i redditi possono provenire dall'affitto eventualmente di aree. Poi abbiamo 1.791 euro per l'utilizzo di questa sala, sono state recuperate quote sociali arretrate per 55.634 euro, le quote soci sostenitori, che sono fondamentali, ammontano a 6.000 euro. Abbiamo avuto 2.900 euro di contributi da privati, il Comune ha dato 59.000 euro, compresi i 14.000 euro per il saldo del Festival, poi il 5 X 1.000 ha portato 8.123 euro.

In sintesi, i costi ammontano ad euro 154.165,64, le entrate ad euro 153.737,03, per cui abbiamo una perdita di esercizio, come anticipavo, di 428,61 euro.

Come ha detto la Presidente, quest'anno abbiamo dal mese di aprile l'affitto degli spazi espositivi sui ponteggi, pari a 20.000 euro al mese, per cui quest'anno pensiamo di incassare 180.000 euro.

Se andiamo a vedere il bilancio di previsione, che dovrebbe chiudersi a pareggio, abbiamo costi per materie prime, nonché libri, giornali, riviste per 15.570 euro, costi per servizi 241.445 euro, in cui ci sono anche 155.000 euro per la manutenzione straordinaria dell'immobile, 70.000 euro quale costo del personale, 2.100 euro circa quale onere di gestione.

Nell'entrate abbiamo gli affitti, il ponteggio, le quote sociali, le quote sostenitori, i contributi dal Comune, ma quali siano resta un mistero, come pure il 5xmille, che ci permettono di chiudere in pareggio anche l'anno 2024.

Si allega la relazione scritta dell'amministratore, che costituisce parte integrante del verbale. L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente dell'assemblea presenta la **relazione sulla revisione contabile** del bilancio d'esercizio, che esprime parere favorevole sui bilanci, redatta dalla **dott.ssa Costanza Mercanti** per conto della società di revisione Resia Srl. Tale Relazione si allega al presente verbale del quale costituisce parte integrante. L'assemblea approva all'unanimità.

6) Il Presidente dell'assemblea dà la parola al Vicepresidente, **Notaio Maurizio Marino**, che riferisce sullo stato dei lavori per la realizzazione dell'ascensore e sul nuovo progetto di cambio destinazione

e interventi sul terzo piano, che dovrà consentire, in futuro, l'acquisizione di un reddito stabile per la Letteraria.

Il primo interessamento per questi lavori è precedente al 2015, da quando è iniziata questa lunga avventura.

Il tutto nasce con quella famosa intimazione dei Vigili del fuoco a dare soluzione ai problemi di sicurezza dell'edificio, che ci è stato chiesto di adottare nella parte più impegnativa situata all'ultimo piano del nostro edificio, destinato a contenere il materiale cartaceo della Letteraria.

Allora era già stato fatto un primo progetto di messa in sicurezza.

Mi pare che l'Ing. Pisoni, già prima del 2015, avesse avuto l'opportunità di interessarsi con i vigili del fuoco ed aveva elaborato una prima possibile soluzione secondo le regole di allora.

Naturalmente poi era cambiato tutto, e ci siamo trovati nel 2015 con l'intimazione dei Vigili del fuoco e la necessità di dare soluzione a questo problema, con una modesta dotazione economica, anzi, oserei dire, una ristrettezza ragguardevole di risorse.

La soluzione che si è presentata, è stata di aver incontrato una società milanese, che si era offerta ad assumere in affitto un eventuale ponteggio che avremmo potuto installare sulle facciate dell'edificio della Letteraria, per le dovute manutenzioni e per poter così, con la pubblicità, consentire il pagamento di un canone per la durata dell'esposizione pubblicitaria.

Naturalmente questo progetto ha comportato una serie di ricorsi, di impegni, di progetti, con la Sovrintendenza ed altri enti:

Il progetto era giunto ad essere quasi pronto quando la pandemia ha fermato ogni attività.

Anche l'attività della società di pubblicità si è quindi fermata con il ritiro della sua offerta, in ragione del ridotto interesse per la pubblicità sempre a causa del covid.

Quindi ci siamo trovati con i lavori da fare, con il progetto da iniziare, senza le risorse adeguate che lo consentissero.

Qui però il caso, il destino o la fortuna, hanno voluto che sia comparso improvvisamente un nuovo soggetto, interessato ad un'iniziativa di questo genere.

Si tratta di una nuova società di Padova, che ci ha dichiarato di essere interessata alla pubblicità sul nostro edificio di Piazza Brà e se fossimo stati disponibili, loro sarebbero stati lieti di raccogliere ed effettuare la pubblicità pagando alla Letteraria un canone di affitto.

Naturalmente questa occasione ci ha consentito di dare nuovo impulso al progetto per cui ci eravamo molto spesi.

È quindi ripartito il progetto di costruzione dell'ascensore tanto atteso e sollecitato dai soci.

L'ascensore sarebbe posizionato all'interno del cortile, con ingresso dall'androne di Piazzetta Scalette Rubiani.

È un progetto che il Consiglio di Conservazione, ha sempre coltivato, ma senza le risorse necessarie, non si sarebbe potuto dar corso alla realizzazione.

Va ringraziato il Rotary, e l'impegno del professore Guerini, che con uno stanziamento a favore della società Letteraria ha consentito di riprendere il progetto.

Abbiamo così potuto mettere fine ad una lunga gestazione e in questi mesi penso che potremo vedere l'esito.

La settimana prossima cominceranno lo scavo, anche questo con le solite difficoltà.

Nell'area base dell'ascensore, nel corso dello scavo, è stata rinvenuta una cisterna che dicono romana, comunque antica, comunque pregevole e comunque vincolata.

Questa è l'ultima sorpresa.

Abbiamo comunque avuto assicurazione che la cisterna si potrà riempire; così ha riferito l'archeologa della Soprintendenza; quindi l'ascensore si fa.

Qui si apre un'altra avventura.

Tre mesi fa si è presentato un rappresentante di una società di Milano, che ha frequentato, per un convegno, le sale della Letteraria e, affascinato ed entusiasmato dalla vista, dal luogo e dal pregio dell'edificio ci ha proposto di realizzare un progetto di valorizzazione con l'interessamento del terzo piano.

Il progetto riguarderebbe l'assunzione in locazione dalla società dell'intero terzo piano con la sua trasformazione a sua cura e spese in unità abitative di pregio.

La società provvederebbe ad effettuare tutti i lavori per la trasformazione con il cambio di destinazione d'uso.

L'intero piano non sarebbe più occupato dal materiale librario, ma diventerebbe un piano destinato a contenere piccoli appartamenti di pregio, che la società propone di realizzare per poi gestirli come unità abitative per i prossimi nove anni, più altri nove con un rinnovo automatico, e quindi con una durata complessiva di 18 anni.

La società pagherebbe quanto occorre per realizzare i lavori necessari e poi gestire le unità abitative ricavate per 18 anni, pagando a Letteraria un canone annuo di 120.000 euro, rivalutato annualmente secondo gli indici del costo della vita,.

Quindi l'accordo richiederebbe lo studio e l'accoglimento della proposta ricevuta sulla quale stiamo lavorando, per collaborare nell'ottenere l'autorizzazione della Sovrintendenza, del Comune e degli organismi di Letteraria.

Se dovesse realizzarsi il progetto, Letteraria conserverebbe la proprietà dell'edificio vedendolo valorizzato e ricavandone un importante canone di affitto per una lunga durata.

La proprietà di Letteraria sarebbe sicuramente ulteriormente valorizzata.

Stiamo lavorando, per fornire l'aiuto necessario per raccogliere la documentazione richiesta.

Il progetto richiederà di trovare un modo e un luogo di collocazione del patrimonio librario che attualmente abbiamo depositato nel piano terzo dell'edificio, ma nello stesso tempo troveremo anche il modo di rendere più sicuro lo stesso piano terzo liberato dai documenti in esso depositati e ciò a vantaggio della sicurezza tanto sollecitata dai vigili del fuoco.

Dovremo seguire lo sviluppo del progetto, verificare i costi che la nuova società interessata andrà sostenere, dato che alla fine degli anni di utilizzo in locazione, i locali ritorneranno alla Letteraria, nella sua disponibilità.

Il nostro impegno è di essere presenti su come verrà realizzata questa trasformazione.

I tempi, entro i quali dobbiamo dare una risposta alla società che ha fatto la proposta, si matureranno intorno alla fine dell'anno.

Secondo il programma, la società che diventerebbe una nostra locataria pensa di poter concludere i lavori, una volta autorizzati entro gli inizi dell'anno prossimo, in modo da avviare già l'attività da aprile 2025 in avanti e per la durata di 18 anni.

Naturalmente il Consiglio di Conservazione, che sta seguendo tutte le pratiche necessarie si è riservato di dare sempre tempestiva informazione agli organi di Letteraria sul procedere del programma e sul rilascio delle autorizzazioni e sugli strumenti che servono per realizzare il progetto. Questo è lo stato dell'arte fino ad oggi.

8) Il Presidente dell'assemblea avv. Lamberto Lambertini da ora la parola alla Presidente, che ringrazia il Notaio Marino per tutto quanto ha fatto e per il puntuale e chiaro aggiornamento fornito ai soci, ed introduce la trattazione dell'ultimo punto dell'ordine del giorno, relativo alle proposte di dismissione del materiale librario e di nuovi abbonamenti a riviste e giornali.

In particolare ci sono due proposte: una presentata dal Consiglio di Conservazione, già illustrata dalla bibliotecaria Donatella Boni, che è di operare uno scarto dei periodici di scarsa o nulla consultazione, di cui oggi esistono anche versioni online o che sono reperibili gratuitamente in altre biblioteche cittadine. Ciò al fine di ottimizzare anche lo spazio disponibile in sede, in conformità anche al progetto di riordino illustrato dal Notaio Marino.

La proposta è che venga delegata la Consigliera Bibliotecaria Donatella Boni a redigere un elenco di scarto, che va presentato alla Soprintendenza, ovviamente avvalendosi della Consulenza del Bibliotecario Leone Zampieri e della supervisione del Consiglio di Conservazione per poi procedere con lo scarto.

L'assemblea approva all'unanimità.

La proposta invece di nuovi abbonamenti è stata presentata dal socio dr. Francesco de Zotti, che viene invitato a illustrarla. Lo stesso prende la parola e chiede che sia attivato l'abbonamento alla rivista settimanale

“Internazionale”, il cui costo è di € 90 all’anno, si pubblica dal 1993 (Wikipedia) e colleziona i migliori articoli dai migliori quotidiani del mondo, per cui senza bisogno di acquisire la stampa straniera, si può avere a disposizione un quadro delle informazioni e dei contributi giornalistici più importanti.

L’altra proposta di abbonamento riguarderebbe la rivista “New Scientist”, che invece è solo in formato digitale. Nata nel 1956, è scientifica ma divulgativa, non soggetta a procedure di peer review ed è soltanto digitale.

Interviene la Presidente che sottolinea come l’Università di Verona spenda € 2.600.000 per riviste, di cui ormai per tre/quarti digitali, evidenziando che costano molto di più gli abbonamenti, dei singoli numeri, dato anche l’impegno di strutture informatiche e consumi che richiedono.

Dopo breve discussione, in cui si evidenzia l’utilità e interesse per la rivista “Internazionale”, mentre non si ritiene meritevole di abbonamento, per il suo carattere specifico, l’altra rivista, l’assemblea approva all’unanimità la prima proposta, mentre il proponente dr. de Zotti ritira la seconda proposta.

9) Infine il Presidente dell’assemblea invita a procedere alla delibera di cancellazione dei soci morosi, dopo che sono stati ripetutamente sollecitati a versare le quote arretrate, in molti casi anche telefonicamente e personalmente.

Non viene letto l’elenco, per motivi di riservatezza, e l’assemblea approva all’unanimità la proposta di disporre la cancellazione.

Alle ore 18 avviene la lettura dei risultati delle votazioni, di cui si allega la scheda siglata dai membri del seggio elettorale, nonché l’elenco dei soci con delega. Tutti i candidati hanno riportato voti superiori al quorum di 19 voti, essendo risultati votanti 37 soci, salvo due altri voti singoli a Giorgio Bertani e Morella Giusto da considerare dispersi.

Pertanto vengono proclamati eletti i candidati sotto elencati.

Consiglio di Conservazione (2 componenti)

Vice Amministratore Giuseppe Moretti 35 voti

Vice Segretario Paolo Simeoni 35 voti

Commissione scientifico-letteraria (8 componenti)

Membro Carlo Bortolato 31 voti

Bruno Carmi 34 voti

Lorenzo Carpanè 32 voti

Federico Gianello 30 voti

Francesco Ginelli 28 voti

Nicola Guerini 30 voti

Elisabetta Zampini 34 voti

Luisa Zecchinelli 28 voti

Presidenza dell'Assemblea dei Soci (3 componenti)

Vice Presidente Michela Merighi 39 voti

Segretario Lorenzo Picotti 36 voti

Vice Segretario Otello Pozzi 34 voti

Alle ore 18 l'assemblea viene sciolta

Il Presidente dell'Assemblea

Lamberto Lambertini

Il Segretario dell'Assemblea

Lorenzo Picotti